



LE STRAVAGANZE

*Don **Antonio Vivaldi**, Musico di Violino, e Maestro de Concerti del Pio Ospitale della Pietà di Venetia*

Soprano e Orchestra barocca da camera **Gli Invaghiti**

Jennifer Schittino, soprano

Aki Takahashi, violino I

Bruno Raspini, violino II

Natalia Duarte, viola

Massimo Sartori, violone

Massimo Lombardi, arciliuto

Carmelo Luca Sambataro, clavicembalo

Fabio Furnari, direzione

Diffusa è nelle culture l'equivalenza tra ciò che è diritto e ciò che è positivo o efficace. Dalla "diritta via" dantesca, la cui perdita apre a una situazione infernale, al *dereke* biblico, sinonimo di rettitudine morale, al segmento di retta euclidea, via più breve tra due punti, la nozione di rettilineo rassicura, garantisce equità e ordine morale. Allontanarsi dalla retta via quindi diviene sinonimo di smarrimento esistenziale e di corruzione etica.

Tuttavia, la deviazione da un percorso tracciato e sicuro permette di aprirsi a nuove scoperte, perché l'inatteso non sta sulla via nota ma accade lontano dal percorso abituale. *Extra - vagare* è muoversi al di fuori dei territori familiari, rischiare l'incontro con l'ignoto, o con l'indeterminato, come il Viandante nel mare di nebbia che, nella celebre pittura di Friedrich, si affaccia sull'infinito. *Wanderer*, il viandante, è nella cultura romantica "lo stravagante", chi non ricerca la rapidità di un cammino breve, ma percorre vie laterali, secondarie, felicemente o pericolosamente ignote.

Scriveva Tagore: "Sono le vie più remote che portano più vicino a te stesso". Che la musica ci conduca altrove